AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

ZOOTECNIA: CONFAGRICOLTURA, “CAMBI PROPRIETA’ GRATUITI SOLO PER ANIMALI D’AFFEZIONE, UNA BEFFA”

15 Ottobre 2025



L’AQUILA – Un’evidente disparità colpisce ancora una volta il mondo agricolo e, in particolare, la zootecnia abruzzese. In base alle attuali disposizioni amministrative, infatti, per gli animali d’affezione, nell’ambito del programma regionale sul randagismo, i cambi di proprietà o di residenza sono effettuati gratuitamente, mentre per gli animali da reddito, come bovini, ovini e caprini, gli allevatori sono costretti a versare 7 euro alla ASL per ogni variazione anagrafica, nonostante il costo effettivo del bollettino sia di gran lunga inferiore”.

A denuncialo la Confagricoltura L’Aquila, che parla di “una beffa che diventa simbolo di un sistema distorto, in cui chi produce valore e presidia il territorio viene sistematicamente penalizzato. “Non contestiamo la sensibilità verso gli animali, dichiara Confagricoltura L’Aquila, ma non accettiamo che la tutela si trasformi in disparità. Non è accettabile che chi alleva, cura e mantiene in vita un comparto produttivo debba pagare per una pratica amministrativa che in altri casi è gratuita”.

La zootecnia abruzzese, prosegue la nota, “vive da anni in una condizione di forte sofferenza: aumento dei costi di gestione, carenza di manodopera, calo dei prezzi alla stalla e crescente pressione burocratica. In questo contesto, anche sette euro per ogni capo diventano una tassa insensata, che pesa su aziende spesso familiari e già sottoposte a numerosi adempimenti. “Ogni nuovo costo o passaggio amministrativo, prosegue Confagricoltura, si traduce in un colpo alla redditività. La burocrazia dovrebbe sostenere il lavoro agricolo, non ostacolarlo. Serve un approccio più pragmatico, più vicino alla realtà degli allevamenti e meno influenzato da visioni ideologiche che nulla hanno a che fare con la vita

quotidiana di chi lavora tra pascoli e stalle.”

La crescente attenzione pubblica verso gli animali da compagnia non può diventare un pretesto per penalizzare chi lavora con gli animali da reddito. “C’è un evidente squilibrio culturale e normativo – sottolinea Confagricoltura, si finanziano campagne per la tutela dei cani e dei gatti, ma non si riconosce il ruolo sociale ed economico degli allevatori, che presidiano il territorio e mantengono vive le aree interne. L’amore per gli animali non può essere usato come scudo ideologico per giustificare ingiustizie amministrative.”

Confagricoltura L’Aquila “chiede alla Regione Abruzzo e alla ASL competente di ripristinare un principio di equità, eliminando o riducendo drasticamente i costi dei bollettini per gli animali da reddito e uniformando le procedure a quelle già previste per gli animali d’affezione. “Non si può parlare di tutela animale dimenticando chi li alleva, conclude Confagricoltura, gli allevatori non chiedono privilegi, ma coerenza, rispetto e pari dignità. La Regione deve intervenire per garantire un trattamento equo, a tutela di un settore economico e che rappresenta la storia, l’identità e il futuro del nostro territorio rurale”.

Cordiali saluti

Stefano Fabrizi

Direttore

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli